

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 683.385, 63.521. 61.440, 47.845

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 198

DOMENICA 25 AGOSTO 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La crisi in Italia non c'è stata. La guerra tra Stati Uniti e Jugoslavia non scoppierà. Che pessima giornata per i reazionari nostrani!

Niente crisi

È certo che la giornata di ieri ha recato una pessima notizia alle forze reazionarie e ai gruppi conservatori italiani. Il Governo si è riunito, ha discusso la relazione De Gasperi, ma crisi, la crisi preannunciata ed auspicata, non vi è stata.

Non vi è dubbio che nei giorni scorsi l'estrema destra dello schieramento politico italiano ha dietro l'estrema destra la grammica fascista non ancora smadriata, i guerrafondai, i nazionalisti tenaci ed impuniti — ha tentato una manovra politica precisa, che aveva come obiettivo primo ed immediato l'isolamento del nostro Partito e come prospettiva la rottura e il frazionamento delle forze democratiche, con un parallelo e conseguente spostamento della Democrazia Cristiana su posizioni chiaramente conservatrici.

Il Consiglio dei Ministri al termine della sua riunione di ieri sera ha approvato, dopo aver ascoltato le giustificazioni di De Gasperi circa le critiche rivolte alla sua azione politica estera, il seguente ordine del giorno proposto dal Ministro Nenni.

La relazione di De Gasperi all'inizio della seduta l'on. De Gasperi ha fatto una esposizione sui lavori della Delegazione a Parigi, con particolare riferimento alle questioni che sono state oggetto di polemiche nei giorni scorsi.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AMPA DISCUSSIONE AL VIMINALE
SULL'AZIONE DELLA DELEGAZIONE A PARIGI

L'on. De Gasperi risponde alle critiche della stampa - Scoccimarro indica le vie per realizzare gli obiettivi fondamentali della nostra politica estera - Un ordine del giorno approvato all'unanimità

« Il Consiglio dei Ministri, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sull'azione della Delegazione italiana alla Conferenza di Parigi, le approva nel fermo convincimento che le giuste richieste formulate nel discorso del Presidente del Consiglio al Lussemburgo e nei memoriali della delegazione, in conformità alle direttive del Governo, esprimono una inderogabile esigenza di vita e di sviluppo per la Nazione e sono un contributo positivo della Repubblica italiana alla pace e alla cooperazione internazionale. »

« L'inizio della seduta l'on. De Gasperi ha fatto una esposizione sui lavori della Delegazione a Parigi, con particolare riferimento alle questioni che sono state oggetto di polemiche nei giorni scorsi. Egli ha iniziato la sua esposizione accennando alla questione della proposta del rinvio, affermando che da parte sua non c'è stata una proposta formale di rinvio; ma il suggerimento di accogliere una proposta della Venezia Giulia — senza che ciò impedisca la conclusione del trattato di pace — allo stesso modo come erano state accennate le questioni delle colonie e della nostra posizione verso la Germania. »

« Scoccimarro ha osservato che al centro del discorso doveva essere posto il problema dell'indipendenza nazionale, che si poneva in primo piano questa parte del trattato che riguarda le clausole economico-finanziarie, poiché qui si ritrovano i pericoli maggiori alla nostra indipendenza. Bisognava mettere in grande rilievo il significato politico di questa parte del trattato, poiché la servitù economica compromette anche la nostra indipendenza politica e le stesse libertà democratiche. In questo campo avremmo potuto realizzare più facilmente un avvicinamento all'Italia di quei piccoli stati che possono trovarsi nelle nostre stesse condizioni. »

« Scoccimarro ha osservato che al centro del discorso doveva essere posto il problema dell'indipendenza nazionale, che si poneva in primo piano questa parte del trattato che riguarda le clausole economico-finanziarie, poiché qui si ritrovano i pericoli maggiori alla nostra indipendenza. Bisognava mettere in grande rilievo il significato politico di questa parte del trattato, poiché la servitù economica compromette anche la nostra indipendenza politica e le stesse libertà democratiche. In questo campo avremmo potuto realizzare più facilmente un avvicinamento all'Italia di quei piccoli stati che possono trovarsi nelle nostre stesse condizioni. »

Le clausole economiche

Sulla questione delle riparazioni e delle clausole economiche, egli ha fatto presente che sono stati presentati 60 emendamenti, i quali sono attualmente in discussione. L'oratore ha quindi sviluppato la proposta del delegato australiano Evald Paz, Egli ha messo in rilievo il proposito di valutare prima la possibilità complessiva di pagamento e di distribuirlo poi la cifra complessiva proporzionalmente fra i diversi Paesi. Egli ha messo in rilievo l'inconveniente di un metodo che comporta il pericolo della presenza in Italia di una commissione delle riparazioni e ha messo in rilievo che è a noi più favorevole la soluzione che prevede l'assegnazione di un contingente di lavoro, mentre con l'altro metodo le riparazioni si dovrebbero pagare con una percentuale sulle esportazioni, il che è più oneroso ed è più gravoso.

« La delegazione, che era accompagnata da membri dell'ANPI di Asti, Cuneo, Torino e dal sindaco di Asti, deputato alla Costituente, compagno Platone, è stata accolta nella mattinata dall'on. Nenni. La delegazione ha esposto al compagno Nenni il grave stato di disagio e la penosa situazione morale e materiale in cui si trovano i partigiani italiani, situazione che ha fatto sì che il fatto Lavagnino fosse stato un elemento di disagio e di preoccupazione per i partigiani italiani. »

"ABBIAMO VISITATO CITA', VILLAGGI, FABBRICHE, COLCOS,, Quello che ha visto in URSS la delegazione giovanile italiana

(Prima relazione informativa alla gioventù italiana)

« L'on. Nenni, studente universitario democratico, dirigente della Federazione Giovanile Socialista di Firenze. ... »

« Il popolo e la gioventù sovietica sono usciti da appena un anno da una guerra che ha portato gravi distruzioni, rovine e tutti sui loro pesi! Il popolo sovietico ha duramente sofferto della guerra. Città, fabbriche e villaggi distrutti. L'industria tedesca ha risparmiato nulla: le istituzioni assistenziali e culturali, le opere d'arte e le biblioteche, le scuole, le chiese, i sanatori, la vita delle donne, dei vecchi, dei bambini. La gioventù e il popolo sovietico hanno dato tutte le loro energie per la difesa del loro paese e per la causa della libertà dei popoli. Sette milioni di combattenti sono caduti eroicamente. Vistando Leningrado, la città che con la lotta di ogni cittadino, di ogni soldato, di ogni operaio, di ogni contadino si è difesa eroicamente contro l'assedio di 900 giorni di assedio e successivamente respingere e vincere il nemico e resistendo Stalingrado, la città che è stata difesa metro per metro e nella quale la vittoria sovietica ha significato una svolta per la sorte della guerra, noi abbiamo avuto una visione precisa dei danni che la guerra ha portato all'Unione Sovietica e della eroica lotta che ha combattuto la gioventù sovietica. »

LA MISSIONE DI PADRE ZUCCA

Milioni da Galbiati per il traffico di cocaina

Parla «Matteo», - Mancato ricovero all'Angelicum - Dai conventi agli ospedali

« Dal nostro inviato speciale » MERANO, agosto. — È stato un ufficiale nazista a mettermi in collegamento con «Matteo». Era un giovane sulla trentina, vestito di grigio, che sedeva accanto a me nell'Hotel Zucca di Bolzano. Parlava italiano con un accento tedesco appena percettibile. La mia conversazione, naturalmente, si orientò subito sulla situazione politica. Non ci volle molto a capire che era un fittizio amico. Ha l'abitudine di lasciar parlare sempre gli altri, interrompendosi solo quando è necessario aiutarli a scoprire le loro carte. »

DOPO I "FATTI" DI ASTI
Le rivendicazioni dei partigiani esposte da una delegazione al Governo

La calma è tornata in tutto l'Astigiano

È giunta ieri in aereo da Asti una delegazione di partigiani per riferire al Governo sui motivi della grave agitazione verificatasi nella zona di Asti, in occasione dell'assalto alle caserme ausiliarie del comandante partigiano Lavagnino.

« Una seconda osservazione è che la condanna del fascismo, innanzi tutto, deve essere pubblicamente e non può limitarsi alla sola ideologia ed al suo regime politico; essa deve concretarsi in società e in riforme economiche e sociali, che distribuiscono equamente i frutti della vita della gioventù sovietica. »

LUTO PER I GUERRAFONDAI DI TUTTO IL MONDO
Gli Stati Uniti accettano la risposta jugoslava

« Gli Stati Uniti accettano la risposta jugoslava alla nota americana in data 22 agosto all'intento degli aerei americani abbattuti in territorio jugoslavo. »

Quello che ha visto in URSS la delegazione giovanile italiana

« L'on. Nenni, studente universitario democratico, dirigente della Federazione Giovanile Socialista di Firenze. ... »

« Gli studenti della Università e Istituti superiori sono circa 620.000 ed essi sono considerati come lavoratori e ricercatori uno stipendio, »